

AVVISO AL PUBBLICO

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO IONIO COSENTINO

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA
NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE**

La Società **CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO IONIO COSENTINO** con sede legale in Trebisacce (CS) Via XXV aprile s.s. 106 jonica km. 104, comunica di aver presentato in data 03/08/2018 alla Regione Calabria, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **"CAPTAZIONE E UTILIZZAZIONE RISORSE IDRICHE TORRENTE FERRO - INTEGRAZIONE ALIMENTAZIONE "SINNI" (RIF. A/G.C. N° 89): ESECUZIONE DI UNA TRAVERSA FISSA DI DERIVAZIONE SUPERFICIALE E DI DUE IMPIANTI IDROELETTRICI LUNGO L'ADDUTTRICE"**

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

Titolo ambientale e riferimenti normativi	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione paesaggistica, di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Cosenza, Catanzaro e Crotona
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico, di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Regione Calabria Dipartimento n.6 Agricoltura Foreste Forestazione Gestione Vincolo Idrogeologico e Forestale
Parere Autorità di Bacino	Autorità di Bacino della Regione Calabria Regione Calabria Dipartimento n.5 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità"
Parere Ente Parco e/o Riserve	Regione Calabria, Giunta regionale Dipartimento n.14 "politiche dell'ambiente"
Nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904	Regione Calabria ,Dipartimento ILPM - U.O.T. "Funzioni territoriali"
Autorizzazione unica, di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003, ai sensi della L.R. 42/2008	Regione Calabria, Dipartimento regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Autorizzazione sismica (ex art.94 DPR 380/01, art.3 L.R. n.37 del 28/12/2015 e del Reg.Gen. n.15/2017	Regione Calabria, Settore regionale Vigilanza Normativa tecnica sulle Costruzioni Area Sett. Cosenza del Dipartimento ILPM

Il progetto, di nuova realizzazione, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, *al punto 7, alla lettera d, denominata "derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo" ed al punto 2, alla lettera m, denominata "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW"*

e ricade parzialmente/completamente in:

- "Siti della Rete Natura 2000".

Il progetto è localizzato nel territorio dei Comuni di Oriolo e Amendolara della Provincia di Cosenza.

e prevede:

la realizzazione di due centrali idroelettriche, le quali saranno alimentate dalla condotta progettata nell'ambito del vecchio "Progetto A/GC n. 89 – Lavori di captazione e utilizzazione risorse idriche torrente Ferro – integrazione alimentazione Sinni". Infatti, quest'ultimo progetto prevedeva la realizzazione di una condotta idrica alimentata da una galleria drenante realizzata nel Canale Ferro, alla quale si aggiungerà l'ulteriore opera di presa superficiale prevista dal presente progetto e da realizzare nella Fiumara Oriolo; le acque drenate da tale opera di presa saranno convogliate nella condotta prevista nell'ambito del vecchio "Progetto A/GC n. 89", tramite un breve tratto di condotta *ex novo*, che seguirà il decorso della Fiumara Oriolo, fino a raggiungere l'alveo del Canale Ferro.

Dunque, il comparto territoriale di interesse coincide con il bacino idrografico del Torrente Ferro e dei suoi affluenti Canale Ferro e Fiumara Oriolo.

Il progetto interessa aree a destinazione agricola.

L'opera di presa cosiddetta OPS prevista lungo la fiumara Oriolo sarà costituita da: una traversa fluviale fissa, in cls rivestito in pietrame (ciottoli alluvionali, in modo da ridurre l'impatto visivo), alta due metri, profilata secondo *Creager Scimemi*, suddivisa in un primo tronco tracimabile, lungo (in senso trasversale al deflusso) 70 m, per il deflusso delle portate più significative ed in un secondo tronco tracimabile, lungo 5 metri, per assicurare il Deflusso Minimo Vitale, oltre il sistema fondale, caratterizzato da taglioni (contro il sifonamento) e gradino terminale per annegare il salto di bidone che si forma a valle dello scivolo del tratto profilato; uno sghiaiatore laterale, con fondo a tramoggia, munito di stramazzo in parete grossa (lungo 1.3 m), per la sedimentazione dei ciottoli grossolani; un canale trapezoidale regolato, a valle, da un venturimetro (a canale) e munito di sfioratore laterale per favorire il deflusso delle eventuali portate in eccesso rispetto alla portata di dimensionamento del sistema medesimo; un venturimetro a canale, con sezione di controllo rettangolare; dissabbiatore trapezoidale, suddiviso in due canali disposti in parallelo, per l'eventuale funzionamento alternato in caso di ordinaria manutenzione (mediante azionamento di paratoie mobili a ghigliottina, in acciaio), accessibile mediante duplice sistema di collegamento verticale (scala esterna con gradini alla marinara e scala interna praticata lungo una delle pareti laterali); una vasca di carico convergente nel sistema di adduzione (consistente in un tubo in PE del DE 450 PFA 10) dotato, anch'esso, di paratoia mobile a ghigliottina. Inoltre, lungo la sponda destra e la sponda sinistra del corso d'acqua, è necessario proteggere gli argini per 80 metri, disponendo un sistema di gabbionate su livelli variabili in altezza, e, sufficientemente, profondi da scongiurare l'escavazione al piede indotta dai processi erosivi. Entro i primi 25 metri a monte della OPS, il sistema dovrà essere alto 4 metri (assicurando, sempre, un franco di almeno 1 metro sull'altezza in moto uniforme); tra i 25 ed i 65 metri a monte della OPS, il sistema arginale dovrà essere alto 3 metri; infine, tra i 65 e gli 80 metri, il sistema dovrà essere alto 2 metri rispetto al fondo d'alveo.

Per quanto riguarda le due centrali idroelettriche, è prevista, l'esecuzione di 2 manufatti in cls armato, per ospitare i locali turbine, da situare, rispettivamente, a termine del ramo di condotta adduttrice, che si traduce in una distanza dalla galleria filtrante di 8200 m circa ed al termine del ramo di avvicinamento, che si traduce in una distanza dalla galleria filtrante di 16000 metri circa. I 2 manufatti sono progettati con ossatura portante in cls armato e tamponature esterne in laterizi, secondo le classiche finiture delle opere civili. Hanno dimensioni, in pianta, di metri 10x10 ed un'altezza, dallo spiccatto delle fondazioni (a travi rovesce), di metri 5.35 alla linea di gronda, con copertura a due falde, inclinate di 15° sessagesimi-mali sull'orizzontale.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con la ZPS "Alto Ionio Cosentino" (Codice IT9310304)

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale del Dipartimento Ambiente e Territorio (www.regione.calabria.it – sito tematico Dipartimento Ambiente e Territorio).

Ai sensi dell'art.27-bis comma 4 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio (www.regione.calabria.it – sito tematico Dipartimento Ambiente e Territorio); l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it.

Trebisacce (CS), 28-01-2019

Il legale rappresentante

Prof. Marsio Blajotta

